

Rassegna del 10/10/2015

NESSUNA SEZIONE

02/10/2015	La Nuova Provincia	1	<u>Maurizio Rasero è il nuovo vicepresidente</u>	...	1
06/10/2015	Piazza Grande	26	<u>Mestieri a cielo aperto</u>	...	2
09/10/2015	Bisalta	5	<u>Gli eventi dell'autunno cuneese: si parte dalla Fiera del Marrone</u>	Witzel Alessandra	3
09/10/2015	Bisalta	21	<u>I Carrozzeri di Confartigianato attendono l'approvazione del "ddl Concorrenza"</u>	...	4
09/10/2015	Novara Oggi	21	<u>«Road show»: farsi conoscere nel mondo</u>	...	5
10/10/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Autotrasporto, un colpo di acceleratore anti crisi</u>	Sciullo Massimiliano	6
10/10/2015	Giornale Piemonte	9	<u>De Santis: «Basta con il canone speciale per le imprese»</u>	...	8

1

ENTE CAMERALE**Maurizio Rasero
è il nuovo
vicepresidente**

E' stato eletto, mercoledì, il nuovo vicepresidente della Camera di Commercio di Asti. L'incarico è stato affidato a Maurizio Rasero, 41 anni, espressione di Confcommercio, che ha ottenuto dalla Giunta camerale 4 voti favorevoli su 7. A contendere la carica, infatti, la candidatura di Samantha Panza (Confartigianato). Nuova nomina anche nell'ambito dell'azienda speciale della Camera di Commercio, nella persona di Rosanna Ballatore in veste di consigliere.

2

A Savigliano la manifestazione che invaderà le strade e le piazze del centro da centinaia di bancarelle

Mestieri a cielo aperto

Torna domenica 11 ottobre "Mestieri a Cielo Aperto" con tante novità, a partire dal nome, che vede l'aggiunta della parola "Mestieri" e di un sottotitolo, per sottolineare l'intenzione di voler abbracciare oltre alle attività commerciali - da sempre presenti e cuore pulsante dell'evento - anche quelle legate alle altre attività produttive ed agricole di Savigliano e dintorni.

Da quest'anno infatti, oltre alla presenza dei commercianti, faranno parte integrante dell'iniziativa anche Coldiretti che per l'occasione organizzerà il mercatino di "Campagna Amica" in Piazza Santa Rosa e Confartigianato che a sua volta proporrà il "Villaggio Artigiano" in Piazza Cesare Battisti. Una grande novità che permette di arricchire il programma della giornata.

Piazza del Popolo sarà dedicata alle concessionarie di auto e ospiterà l'attesissimo e sempre più partecipato mercatino dedicato ai bambini "Piccole Canaglie"; riservato ai bambini dai 5 ai 13 anni che potranno esporre e vendere su tavoli o coperte giocattoli, libri, giornalini, abbigliamento e oggetti usati. L'iscrizione può avvenire la mattina stessa, versando la quota di 1 eu-

ro che comprende oltre la licenza "Piccola Canaglia - commerciante per un giorno" anche il diritto al posto vendita, un panino ed una bibita.

Ma il gioco ludico educativo per bambini non finisce qui e da quest'anno verrà proposto attraverso laboratori didattici anche da Coldiretti "coltivatore per un giorno" (in Piazza Santa Rosa) e Confartigianato "artigiano per un giorno" (in Piazza Cesare Battisti).

Dopo il successo dell'anno scorso non poteva mancare "Animals Fashion Show" la sfilata per cani, organizzata nel pomeriggio di domenica in Piazza del Popolo dal canile Pinco Pallino di Fossano. Di fronte all'Ala Polifunzionale, si effettueranno attività dimostrative di arrampicata sugli alberi organizzato da Ferramenta Cierre.

Sul Molo di Piazza del Popolo, l'Associazione Attività e Cultura per Savigliano esporrà una mostra fotografica dedicata ai negozi storici della città.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Commercianti di Savigliano dedicata ai negozianti e non solo che invaderà le strade e le piazze del centro da centinaia di bancarelle.



3

Grande attesa anche per la «Stracòni» e per «Scrittorincittà»

Gli eventi dell'autunno cuneese: si parte dalla Fiera del Marrone

Alessandra Witzel

Un autunno di grandi eventi a Cuneo, come sempre con proposte diversificate, che attireranno tanto turismo e pubblico anche da oltre provincia. Si parte con la **Fiera Nazionale del Marrone**, che quest'anno si «accorcia» di un giorno, da venerdì 16 a domenica 18 ottobre. La Fiera Nazionale del Marrone è considerata una delle più importanti rassegne enogastronomiche d'Italia, vetrina unica delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio cuneese. Per 3 giorni la città, ed in particolare piazza Galimberti, si riempirà di mōndaj, profumi e sapori, con centinaia di espositori provenienti da ogni parte d'Italia, selezionati dal Comune di Cuneo, Slow Food, Coldiretti, Confartigianato e ATL. Una manifestazione che fa della qualità la sua bandiera, appun-

tamento irrinunciabile per ogni intenditore.

Per gli sportivi invece grande attesa per la **Stracòni**. Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni per la nuova edizione della Stracòni, la trentatreesima, che avrà luogo domenica 8 novembre con partenza come sempre dal salotto di Cuneo: piazza Galimberti. Domenica 8, oltre alla tradizionale Stracòni, sarà tempo di corsa agonistica con la «27^ Asics Run - nona edizione della Coppa delle Alpi» gara internazionale a squadre di corsa su strada maschile (di km 10 con partenza alle ore 11,00) e femminile (di km 6 con partenza alle ore 10,15) riservata alle rappresentative delle regioni italiane confinanti con le Alpi ed alle nazioni confinanti quali Francia, Svizzera, Austria e Slovenia.

In piazza Galimberti, inoltre, sarà allestito il 'Vil-

laggio Stracòni' con numerosi stand espositivi, vetrina sull'interessante realtà economica, sportiva e turistica di Cuneo e provincia, l'ingresso è libero e gratuito. Le iscrizioni restano sempre fissate a 5 euro, somma che ritornerà interamente alle Associazioni Sportive e scuole del nostro territorio in base al numero dei partecipanti. Alla Stracòni è possibile partecipare anche accompagnati dagli amici a quattro zampe e partecipare così alla Stracòni Monge dog. Il costo delle iscrizioni è pari ad 8 euro. Le iscrizioni per i liberi possono essere effettuate presso Il Podio corso Dante, 25, Botta & B. corso Nizza, 7 a Cuneo e piazza Battisti, 3 a Mondovì. Le iscrizioni per i gruppi devono essere effettuate solamente presso: Il Podio corso Dante, 25. Ogni partecipante alla Stracòni riceverà un porta-

chiavi, realizzato in metallo; un sacchetto contenente due mele rosse di Cuneo "Red Delicious"; una Stracòni card, per un anno di vantaggi.

Infine è uscito anche il calendario, ancora parziale, della kermesse libraria «**Scrittorincittà**», che porta ormai da anni a Cuneo i migliori scrittori del momento e personaggi dello spettacolo: la manifestazione si svolgerà dall'11 al 15 novembre e fra gli autori presenti ci saranno anche Mario Calabresi, direttore de La Stampa, lo psicologo Paolo Crepet, Serena Dandini, già presente a Cuneo poche settimane fa con il festival del Sorriso, Bruno Gambarotta, un «affezionato» di Scrittorincittà, il regista Pupi Avati, Bebe Vio atleta paralimpica, Margherita Oggero, Matteo Corradini...e tanti altri..

Nei prossimi numeri gli aggiornamenti con tutti gli ospiti della kermesse.



I Carrozzeri di Confartigianato attendono l'approvazione del "ddl Concorrenza"

«Si avvia al termine l'iter di approvazione del "Ddl Concorrenza". Infatti, nelle prossime settimane, il provvedimento passerà in valutazione del Senato, dove ci auguriamo che le modifiche approvate alla Camera lo scorso agosto siano confermate».

È fiducioso Gianfranco Canavesio, rappresentante provinciale e regionale dei Carrozzeri di Confartigianato, che anche il Senato ratifichi le modifiche in materia di RC Auto che vanno a tutelare i cittadini e le imprese di carrozzeria.

«Dopo una forte e decisa azione sindacale – prosegue Canavesio – possiamo affermare che è stato ristabilito il principio in base al quale gli assicurati hanno diritto ad ottenere il risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia. Al nostro impegno si è affiancato quello di alcuni deputati e senatori che, dopo ripetuti incontri con la nostra rappresentanza, si sono fatti portavoce delle esigenze di consumatori e imprese. Inoltre, nelle scorse settimane, anche la Regione Piemonte, ha emesso una risoluzione che avalora e dà forza alle nostre ragioni ed impegna l'Ente ed il Governatore Sergio Chiamparino a sostenere le istanze, anche nella veste di Presidente della Conferenza delle Regioni. A questo proposito intendo ringraziare tutti i firmatari della mozione, a partire dal primo firmatario Francesco Graglia».



5

CONFARTIGIANATO Già raccolte oltre 150 adesioni per la tappa novarese «Road show»: farsi conoscere nel mondo

NOVARA (bec) Un'iniziativa interessante, innovativa, originale e concreta, quella del «Road Show», che fa tappa nel capoluogo piemontese; ma di che cosa si tratta nello specifico? La risposta è presto detta: la volontà è quella di andare incontro alle piccole e medie imprese novaresi e di tutta la regione, in modo che il loro prodotto possa essere conosciuto non soltanto dai cittadini locali, ma anche da chi viva oltre i confini, non solo in Europa ma pure nelle Americhe e in oriente. Il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale **Amleto Impaloni** ha illustrato, a palazzo Bellini, il programma del progetto, rivelando alcuni dati interessanti: «Al momento abbiamo già raccolto 150 iscrizioni, per la giornata del 14 ottobre, quando il Road Show farà tappa a Novara. Confidiamo di espandere questo dato, che comunque dimostra a sua volta un'ottima risposta della città». L'iniziativa, promossa dall'Ice, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle piccole e medie imprese, con il sostegno della Bpn è quindi prevista verso metà mese, con una prima parte all'interno dell'Università Amedeo Avogadro e una seconda nel palazzo del Broletto e la partecipazione è gratuita. Il sindaco **Andrea Ballarè**, anch'egli presente, ha voluto sottolineare come Novara, ma anche le province di Vercelli, Verbania, Biella e tutto il Piemonte debbano avere la ferma volontà di espandersi, senza rimanere nel proprio orticello: «Buttarsi in realtà nuove è difficile ma bisogna avere coraggio. In Colombia, nella città di Cali, un ragazzo novarese ha aperto un locale tappezzato di foto di Novara, dove si mangia benissimo, quindi se si vuole si può».

Riccardo Paggi



Ambrogio Fasola imprenditore Camporelli, Michele Giovanardi presidente Confartigianato, Amleto Impaloni direttore di Confartigianato, Andrea Ballarè sindaco di Novara, Alberto Mauro direttore della divisione Bpn e Cristina D'Ercole segretario generale Camera di commercio

6
CONFARTIGIANATO PIEMONTE Le priorità di un settore

Autotrasporto, un colpo di acceleratore anti crisi

Tra le richieste avanzate alle istituzioni, soprattutto immediati provvedimenti contro la concorrenza sleale e abusiva

■ Ripresa o no? Miglioramenti all'orizzonte o no? Le attese dei settori produttivi sul futuro dell'economia locale (oltre che nazionale) sono comuni. Ma poi, categoria per categoria, cambiano le sfumature, cambiano gli orientamenti e i punti di vista. E la giornata di oggi sarà l'occasione per portare i riflettori sugli autotrasportatori: anello fondamentale nella catena della logistica e dello spostamento merci e soprattutto termometro attendibile di quello che sta succedendo nel tessuto produttivo. «Se le merci girano, girano i camion. Quindi girala l'economia», è la vecchia massima che da tempo si tramanda nel mondo degli autotrasporti.

L'appuntamento è fissato per le 9,30 presso gli spazi dell'Hotel Sitea, per l'incontro dal titolo «Quali priorità per gli autotrasportatori nel 2016?». In particolare, a finire sotto la lente d'ingrandimento ci sono fenomeni che rischiano di gettare ancora più sale sopra le cicatrici lasciate aperte dalla crisi economica, come per esempio il «cabotaggio abusivo», il cosiddetto «abuso del distacco transnazionale» e - detto in termini

più generali - la concorrenza sleale.

Ma non si tratta solo di questo: a turbare il sonno di chi vive e lavora al volante ci sono anche i dubbi sul ripristino dell'ecobonus dal 2016, per non parlare del sempre minaccioso «Sistri» (meccanismo per il monitoraggio dei rifiuti pericolosi che fin qui ha dato più grattacapi che benefici) e la sospensione delle sanzioni per i mancati pagamenti.

E ancora: a complicare la quotidianità professionale degli autotrasportatori si aggiunge anche la speranza per una soluzione dei problemi delle motorizzazioni, priorità emersa a seguito del trasferimento delle competenze degli albi provinciali, cui si abbinano anche i problemi inerenti alle revisioni dei veicoli pesanti. Discussione aperta infine sulla soppressione della quota contributiva per l'autorità di regolazione dei trasporti e l'introduzione di una norma per il rispetto dei tempi certi di pagamento. E questi soltanto per citare alcuni dei punti fissati all'ordine del giorno dell'incontro di stamat-

tina.

Argomenti importanti, come detto, dal punto di vista strategico. Ma che riguardano anche una fetta importante di persone a livello meramente numerico: le statistiche dicono infatti che in Piemonte, su una platea complessiva di 126.142 realtà, sono ben 7.653 le imprese artigiane dell'autotrasporto merci, che danno lavoro a 19.132 addetti.

Ma sono numeri che tengono alla diminuzione: sono infatti sempre di più le imprese dell'autotrasporto che chiudono a causa della crisi. Un quadro che incide pesantemente sul settore, già messo a dura prova proprio dalla concorrenza sleale. Sono 200 mila i posti di lavoro persi negli ultimi anni, 10 miliardi di euro di mancate entrate erariali, 30 mila i camion espatriati e il crollo delle immatricolazioni di veicoli commerciali. Un settore, peraltro, che ha pure subito una forte contrazione delle misure di sostegno stanziato dallo Stato: se nel 2013 le risorse complessive ammontavano a 330 milioni, nell'anno in corso sono scese a 250 milioni di euro.



IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO DI OGGI**Una mattinata scandita dagli interventi degli addetti ai lavori e dai politici**

La giornata di oggi sarà scandita dalla presenza di numerosi relatori, legati sia al mondo dell'autotrasporto, sia a quello della politica e delle istituzioni. Agli iniziali saluti del presidente regionale autotrasportatori di Confartigianato Aldo Caranta, che farà gli onori di casa, seguirà la relazione del presidente nazionale autotrasportatori di Confartigianato, Amedeo Genedani. Dopo di loro prenderanno la parola gli altri relatori: una mattinata scandita dunque dagli interventi di Bartolomeo Giachino (responsabile nazionale trasporti di Forza Italia), di Stefano Esposito (senatore PD, componente dell'Ottava commissione permanente ed assessore ai trasporti di Roma) e di Marco Scibona (senatore M5S e componente anche lui dell'Ottava commissione permanente). Infine sarà lasciato ampio spazio al dibattito tra il pubblico e i presenti.



SULLA STRADA Gli autotrasportatori chiedono attenzione

CONFARTIGIANATO TORINO**De Santis: «Basta con il canone speciale per le imprese»**

■ «Il quattordicesimo balzello nella bolletta elettrica». Con queste parole Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, esprime il suo giudizio a proposito dell'ipotesi di aggiungere il canone Rai agli oneri generali di sistema e alle imposte, che nel complesso già pesano per il 38,6% sul costo finale dell'elettricità pagata dalle famiglie italiane. Secondo Confartigianato Torino, infatti, l'utilizzo della bolletta elettrica per esigere il canone finirebbe per appesantire il costo dell'energia e rendere più complessa la lettura delle voci di costo. Già oggi la soddisfazione degli italiani circa la chiarezza e la comprensibilità della bolletta dell'energia elettrica è molto bassa: il 59,5% delle famiglie piemontesi (superiore alla media nazionale di 58,9%) non si ritengono soddisfatte di questo aspetto del servizio. Piuttosto, sempre secondo l'associazione di categoria torinese, le ipotesi avanzate dal Governo dovrebbero essere l'occasione per sciogliere il nodo del canone speciale pagato dalle imprese. Oggi gli imprenditori pagano il canone di abbonamento speciale, con un gettito annuo di 74 milioni di euro, per il possesso di apparecchi atti o adattabili alla ricezione dei programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo e tecnologia diffusi, in esercizi pubblici o in locali aperti al pubblico e comunque al di fuori dell'ambito familiare. «Un tributo - sottolinea ancora De Santis - anacronistico e illegittimo, perché rivolto anche ad imprenditori che, oltre a pagare già il canone Rai ordinario, sono chiamati a pagare anche per il possesso di qualsiasi dispositivo che riceve il segnale tv, inclusi i sistemi di videosorveglianza. Come dire che ad un imprenditore basta possedere uno smartphone, un iPad o un impianto antifurto per essere costretto a pagare una somma che può arrivare a seimila euro l'anno. Quella del canone speciale Rai è una richiesta assurda perché vengono «tassati» strumenti di lavoro che gli imprenditori utilizzano non certo per guardare i programmi televisivi. Si tratta di un vero e proprio balzello non più giustificato. La diffusione degli strumenti digitali portatili con l'elevato utilizzo di contenuti on line, che arriva fino al 48,1% del totale della popolazione, rende obsoleta e superata questa forma di prelievo sulle imprese e ne aumenta i costi burocratici».



ANACRONISTICO Il canone speciale per le aziende è un retaggio superato dai tempi

